



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

C O P I A

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 73 del 13/07/2020

Oggetto: Protocollo d'intesa tra i Comuni di Buccino e Romagnano al Monte per la redazione del progetto e la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione dell'antica strada comunale Buccino-Romagnano al Monte, da candidare all'avviso pubblico di manifestazione d'interesse del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio - Condivisione proposta.

L'anno duemilaventi il giorno tredici mese di luglio alle ore 10,00 nella Casa Comunale, la Giunta, legalmente convocata, si è riunita, sotto la presidenza del dott. Nicola Parisi-Sindaco - nelle persone dei Sigg. :

presenti assenti

1	Nicola	PARISI	SINDACO	X	
2	Maria	TRIMARCO	ASSESSORE	X	
3	Francesco	FARAO	ASSESSORE	X	
4	Domenico	SENATORE	ASSESSORE	X	
5	Katia	TRIMARCO	ASSESSORE	X	

Totale 5

Partecipa il Segretario Comunale, dott.ssa Margherita Torraca

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA ED ESAMINATA la deliberazione della Giunta del Comune di Romagnano al Monte (prov. SA) n. 27 del 20/6/2020 dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale, per le motivazioni in essa contenute, propone al Comune di Buccino la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa per la redazione del progetto e la realizzazione degli interventi di MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DELL'ANTICA STRADA COMUNALE BUCCINO – ROMAGNANO teso a migliorare la fruibilità e l'accessibilità agli attrattori turistici e culturali del territorio;

PRESO ATTO CHE:

- il tracciato interessato è quello che dal nuovo insediamento in località Ariola del comune di Romagnano al Monte raggiunge l'abitato di Buccino nei pressi della località Borgo.
- L'intervento di riqualificazione prevede la realizzazione di una pista ciclo-pedonale per implementare il volume dei fruitori dei grandi attrattori culturali, soprattutto di tipo archeologico, del comune di Buccino e del "borgo abbandonato" di Romagnano al Monte, allargandolo agli amanti del turismo "lento" che possano vivere i borghi immersi nella storia, nella cultura e nelle tradizioni.
- Detto tracciato ricade in agro dei Comuni di Buccino e Romagnano al Monte e che i medesimi Comuni sono titolari e gestori dei tratti della strada medesima ricadenti nella parte di territorio di loro competenza.
- Il protocollo d'intesa proposto risulta funzionale alla partecipazione all'Avviso pubblico di manifestazione d'Interesse emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione e i Progetti Internazionali del 06.032020 per la "Formulazione di proposte progettuali nell'ambito dell'Asse C " Accessibilità turistica", finalizzate a "Migliorare l'accessibilità e l'attrattività dei siti di interesse turistico di particolare pregio storico – culturale"

RITENUTO, per le finalità di cui sopra, di condividere la suddetta proposta e di procedere all'approvazione del protocollo d'intesa, così come predisposto dal Comune di Romagnano al Monte.

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D. Lgs n.267/2000 e s.m.i;

VISTO il D. Lgs n.50/2016 e s.m.i.;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica espressi, per quanto di rispettiva competenza, dal Responsabile dell'Area LL.PP. / Gestione del Territorio e dal Responsabile dell'Area Patrimonio / Tecnico Manutentiva, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come riportati nella presente deliberazione;

Con voti unanimi, favorevoli, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) La premessa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e ne costituisce ampia motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2) **Di condividere**, come in effetti condivide, la proposta formulata dal Comune di Romagnano al Monte (prov. SA) con deliberazione Giuntale n. 27 del 20/6/2020, in premessa richiamata;
- 3) **Di approvare** l'allegato schema di protocollo d'intesa composto da n. 9 (nove) articoli;
- 4) **Di dare atto** che l'Ente capofila è il Comune di Romagnano al Monte (prov. SA);

- 5) **Di autorizzare** il Sindaco pro-tempore, Dr. Nicola Parisi, alla sottoscrizione del protocollo d'intesa regolante i rapporti tra i due Comuni, indicando quale Ente capofila il predetto Comune di Romagnano al Monte;
- 6) **Di nominare** RUP del presente procedimento, l'ing. Gargiulo quale Responsabile dell'Area Lavori Pubblici – Urbanistica – Gestione del Territorio di questo Comune.
- 7) **Di trasmettere** la presente, in elenco, ai sigg. Capigruppo Consiliari;

Infine,

LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste, tra l'altro, l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi, favorevoli, espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

- **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E
STATISTICI**

**DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA
PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI**

**Programma di Azione e Coesione
complementare al PON “Infrastrutture e
Reti” 2014-20**

ALLEGATO 1

SCHEDA INTERVENTO

ASSE C “ACCESSIBILITA’ TURISTICA”

Sommario

PARTE I - ANAGRAFICA DELL'INTERVENTO.....	3
SEZIONE I.1 RIFERIMENTI	3
SEZIONE I.2 PRESENTAZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO	3
PARTE II - RELAZIONE DETTAGLIATA DELL'INTERVENTO.....	5
SEZIONE II.1 QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	5
1. OBIETTIVI E RICADUTE DELL'INTERVENTO	5
2. QUADRO PROGRAMMATICO.....	6
3. QUADRO PROGETTUALE.....	6
SEZIONE II.2 SOSTENIBILITA' ATTUATIVA.....	7
1. MATURITA' PROGETTUALE E SOSTENIBILITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA	7
2. FONTI FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	8
3. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE E DELLA SPESA	9
4. QUADRO ECONOMICO	10
5. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE.....	11

PARTE I - ANAGRAFICA DELL'INTERVENTO

SEZIONE I.1 RIFERIMENTI

Data di presentazione (gg/mm/aaaa)	14 luglio 2020
Soggetto Beneficiario	Comuni di Romagnano al Monte (SA) – Comune capofila tra i comuni di Buccino (SA e Romagnano al Monte (SA)
Soggetto Proponente	Comune di Romagnano al Monte (SA)
Direzione / Ufficio Responsabile	Ufficio Tecnico Comunale
Riferimenti (email, tel.)	resp.utc.romagnano@asmepec.it Tel 0828751004
Nominativo operativo di riferimento	Arch. Vincenzo Capasso
Riferimenti (indirizzo sede, email, tel.)	Piazza Municipio, 1 – 84020 Romagnano al Monte (SA) mail

SEZIONE I.2 PRESENTAZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Titolo dell'intervento	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DELL'ANTICA STRADA COMUNALE BUCCINO – ROMAGNANO AL MONTE VOLTA ALLA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLOPEDONALE
Importo dell'intervento	
Descrizione generale dell'intervento (sintesi – massimo 1500 caratteri)	<p>Lavori di manutenzione dell'antica strada comunale Buccino – Romagnano al Monte per la realizzazione di un percorso ciclopedonale che si inserisce all'interno di un'infrastruttura già esistente. L'obiettivo dell'intervento è di ricucire e ripristinare un'antica arteria di collegamento tra due importanti siti culturali e storici: il parco archeologico urbano Antica Volcei di Buccino, la sua area medievale, il complesso rupestre di via Egito e tutte le altre emergenze culturali di cui la cittadina è pregna, ed il centro storico di Romagnano al Monte, paese abbandonato dopo il sisma del 1980, inserito nel circuito dei borghi abbandonati della Campania, oggi oggetto di un parziale recupero per ridare vita sociale ed economica al borgo. Entrambi i siti rappresentano degli attrattori di rilevanza sovregionale. L'intervento mira a ripristinare un tracciato esistente che funge da raccordo di un più ampio percorso che parte dal parco archeologico urbano di Buccino e arriva fino al centro storico di Romagnano al Monte con la finalità di apportare uno sviluppo complessivo dell'area. La manutenzione consiste sinteticamente nella risagomatura e l'adeguamento della sede stradale, l'adeguamento alle vigenti normative di sicurezza di alcuni tratti oltre che degli ingressi e degli incroci, la regimentazione superficiale delle acque, il rifacimento della pavimentazione. L'intervento, pertanto, mira a migliorare l'accessibilità di due attrattori turistici e allo stesso tempo rendere fruibile il paesaggio rurale di questi territori, affinché funga da volano per ulteriori azioni di valorizzazione, in coerenza con obiettivi di qualità paesaggistica ed ambientale, con particolare attenzione al mantenimento delle caratteristiche morfologiche e degli</p>

elementi costitutivi del territorio.

Macro-progetto nel quale si inquadra
l'intervento, ove esistente

Importo del Macro-progetto nel quale si inquadra
l'intervento (ove pertinente)

Tipo di operazione (servizi, lavori, forniture)

Lavori

Asse del Programma

C – Accessibilità Turistica

Obiettivo Specifico del Programma

Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree di attrazione turistica

Linea di Azione del Programma	Miglioramento e sostenibilità della mobilità interna ed esterna alle aree di attrazione
Risultati Attesi (ove pertinente)	<p>Il miglioramento dell'accessibilità turistica e della fruibilità del paesaggio rurale. Grazie alla realizzazione di questo intervento si renderà fruibile un percorso esistente che oggi risulta essere interrotto e abbandonato in più parti. La fruibilità del tracciato permetterà il collegamento tra i due centri storici. Inoltre, l'intervento non solo renderà attrattivo questo territorio dal punto di vista turistico ma offrirà un servizio anche alle comunità locali. La realizzazione di quest'opera permetterà alle popolazioni locali di fruire di un percorso da utilizzare come infrastruttura versatile sia per gli spostamenti locali che per il trekking naturalistico. In particolare, i risultati attesi li possiamo elencare come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento dell'attrattività turistica di questi territori. - Miglioramento della fruibilità turistica dei siti di interesse culturale e miglioramento della fruibilità del paesaggio - Incremento del numero dei turisti - Diminuzione dell'uso delle auto private per gli spostamenti locali e aumento dell'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto locale: pulito e sostenibile - Lo sviluppo di economie su piccola scala legati al cicloturismo e più in generale al turismo ambientale. - Migliorare la collaborazione tra gli enti
Valore economico dell'intervento	
Area territoriale interessata dall'intervento (occorre indicare anche la Regione)	Provincia di Salerno, Regione Campania
Area territoriale interessata dal Macro-progetto (ove pertinente)	
Durata dell'intervento (include tutte le fasi dell'intervento, progettazione, realizzazione, test - laddove previsto - e collaudo)	<p>Da 01/10/2020</p> <p>A 01/03/2022</p> <p>Numero mesi complessivi: 17 (diciassette)</p>
Documentazione da allegare	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Istanze</i> indirizzate alle autorità competenti per il rilascio dei provvedimenti di conformità e/o compatibilità, rispetto dei vincoli richiamati all'art. 23 e successivi del d.lgs n. 50/2016; • Provvedimenti di conformità e/o compatibilità, rispetto dei vincoli richiamati all'art. 23 e successivi del d.lgs n. 50/2016 rilasciati dalle autorità competenti; • <i>Documentazione progettuale disponibile ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 50/2016 – Progetto di fattibilità tecnico-economica</i> • <i>Atti di cooperazione tra soggetti funzionali a rendere cantierabile l'intervento</i>

PARTE II - RELAZIONE DETTAGLIATA DELL'INTERVENTO

SEZIONE II.1 QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. OBIETTIVI E RICADUTE DELL'INTERVENTO

a. Analisi del contesto, descrizione dei fabbisogni e definizione della strategia di intervento (massimo 1500 caratteri)

Il tracciato oggetto del presente progetto si sviluppa tra il territorio del Comune di Buccino ed il territorio del Comune di Romagnano al Monte per circa 1,7 km equamente distribuito fra le due municipalità. L'intero tracciato, in parte abbandonato da decenni a causa della realizzazione della strada provinciale, è visibile ma quasi totalmente impraticabile, soprattutto per la parte ricadente nel territorio di Romagnano, posto a monte della strada provinciale, con la sezione che risulta piuttosto disuniforme presentando diverse restrizioni che devono essere regolarizzate. Il tracciato in oggetto fa parte dell'originaria strada comunale che collegava i borghi storici di Buccino e Romagnano al Monte. Nel tempo date le esigenze legate all'utilizzo dei mezzi di trasporto su gomma e di più grandi dimensioni, la strada in questione è stata in parte abbandonata e in parte utilizzata a servizio di alcune proprietà private. Il recupero di questo tratto rappresenta la possibilità di ripristinare lo storico collegamento e favorire l'accessibilità tra i due comuni con una mobilità alternativa. Nonostante il valore storico, culturale e ambientale della strada, a causa dell'esigua disponibilità finanziarie, non è stato possibile da parte dei comuni interessati, attuare una manutenzione ordinaria e straordinaria adeguata, che ha provocato un progressivo dissesto della sede stradale. Quando si parla di aree interne rurali e montane sia in Italia e in Europa significa spesso parlare di territori che sono accumulati da una forte debolezza territoriale, ma allo stesso tempo sono caratterizzati dalla presenza di attività economiche artigianali dalla forte tipicità, ambienti naturali di elevato pregio ed emergenze storiche, artistiche, culturali e religiose di grande valore. Tali elementi ne sottolineano la elevata vocazione e potenzialità turistica che in chiave innovativa trova nella costruzione e nella valorizzazione di "itinerari storici, culturali e religiosi" una reale opportunità di promozione e commercializzazione turistica.

b. Descrivere gli obiettivi dell'intervento

L'obiettivo primario del progetto è ripristinare l'antico collegamento tra il centro storico di Buccino e il centro storico di Romagnano al Monte. In particolare, recuperare la connessione tra il parco archeologico urbano di Buccino e le emergenze ed il centro storico di Romagnano al Monte, oggi interrotta.

In quest'ottica gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- **Migliorare l'accessibilità turistica dei due siti culturali e storici.** La rete della mobilità lenta favorisce l'accessibilità del patrimonio ambientale e storico culturale. In particolare, il progetto intende mettere in rete i seguenti siti culturali locali:
 - o Il **parco archeologico urbano dell'antica Volcei** è un parco archeologico situato nel comune di Buccino in provincia di Salerno. Il parco si sviluppa interamente nel centro storico della città, in un percorso in parte sotterraneo e in parte sopraelevato. La stratificazione del tessuto urbano, nelle diverse epoche, ha permesso di realizzare un parco archeologico unico nel suo genere, dove le strutture antiche si fondono con le costruzioni medievali e recenti, facendone un valido esempio di archeologia urbana. Il parco inaugurato nell'anno 2003, è il risultato di una capillare indagine archeologica, svolta in seguito agli ingenti danni del sisma del 23 novembre 1980. Il parco archeologico racchiude diversi siti archeologici.
 - o Il centro storico di Romagnano al Monte è arroccato su un impervio sperone roccioso a strapiombo sulle profonde gole del Platano, fiume il cui corso segna il confine tra **Basilicata** e **Campania**. Romagnano al Monte è un **borgo abbandonato** dalla civiltà dove il tempo degli uomini si è fermato alle ore 19.34 di domenica 23 novembre 1980.
- **Recuperare il tracciato storico in chiave sostenibile.** La realizzazione di una pista ciclo-pedonale che nasce per i pedoni in cui però è consentito il transito delle biciclette. L'intervento prevede l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive compatibili con il contesto ambientale e paesaggistico.
- **Favorire lo sviluppo turistico dei due comuni.** Entrambi i territori comunali detengono delle potenzialità inespresse e delle risorse nascoste spesso frenate dalla mancanza di infrastrutture strategiche di contesto. Il recupero della connessione tra i due centri e il ripristino del tratto inaccessibile rappresenta strategicamente l'occasione per realizzare l'asse principale di collegamento di un'ampia rete di mobilità lenta articolata in diversi percorsi e sentieri in parte già esistenti.
- **Favorire la mobilità lenta e sostenibile come driver di valorizzazione del paesaggio storico e rurale**

- Favorire la mobilità lenta e sostenibile come driver di valorizzazione del paesaggio storico e rurale. Il progetto mira a mettere il paesaggio in relazione con il contesto di vita delle comunità, con il proprio patrimonio culturale e naturale, considerandolo quale fondamento della loro identità. Inoltre, attraverso la realizzazione di un tratto di sentiero dismesso ed il recupero della connessione lineare, il progetto mira a:
 - o superare la frammentazione degli habitat e salvaguardare o ripristinare la connettività ecologica;
 - o migliorare la resilienza degli ecosistemi e di conseguenza assicurare la continuità nella fornitura di servizi ecosistemici.

La infrastrutturazione per la mobilità lenta (poco traffico) è funzionale ad essere considerata asse di connettività ecosistemica, vie verdi. In tal modo, aumentando la fruizione del territorio si mira a valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, assicurando la continuità nella fornitura di servizi ecosistemici. Il sistema rurale è spazio privilegiato per contenere elementi di mobilità lenta funzionali alla fruizione e alla connessione.

c. Descrivere le ricadute attese dell'intervento.

La realizzazione del progetto è in grado di innescare un certo indotto economico e un aumento dei turisti all'interno dei due territori comunali. La pandemia Covid-19 ha dimostrato il forte legame tra turismo e salute pubblica. In particolare, la pandemia ha aumentato la consapevolezza dell'importanza di un ambiente sano e dell'importanza del turismo per la conservazione del paesaggio. In questa fase diventa ancora più importante integrare i "turismi" e i luoghi come Buccino e Romagnano al Monte rappresentano delle destinazioni privilegiate perché conservano degli ecosistemi terrestri e ambienti naturali di notevole pregio. È plausibile pensare che i viaggiatori nei prossimi mesi vorranno scoprire stili di vita sani, sentirsi parte della comunità, imparare cose nuove, usare al meglio il tempo a disposizione: scoprire un turismo di prossimità evitando pericoli di assembramento. Questo significa che i luoghi come Buccino e Romagnano si presentano idonei ad offrire itinerari turistici che tengano insieme cultura e natura. In questo contesto si inserisce l'idea progettuale. Il progetto mira a realizzare un'infrastruttura intesa sia come prodotto turistico che come valido strumenti di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

d. Descrivere il contributo dell'intervento all'incremento dei livelli di accessibilità fisica e culturale, in particolare rispetto a:

- Capacità dell'intervento di migliorare la fruizione e la conoscenza dell'attrattore generando un incremento delle visite;
- Presenza di soluzioni in grado di favorire la fruizione delle porte di accesso ai siti turistici da parte di persone a ridotta mobilità e/o appartenenti a fasce deboli di utenza;
- Sinergia con altri programmi/progetti che contribuiscono all'accessibilità verso l'area di attrazione selezionata dal progetto.

Non c'è turismo senza mobilità. Ogni turista è prima di tutto un viaggiatore: esprime una domanda di mobilità per raggiungere città d'arte e luoghi turistici, godere di un nostro patrimonio storicoartistico e paesaggistico straordinario. Tale domanda è in crescita e va modificandosi, diventando più esigente e informata, ma, al contempo, attenta e arricchita di nuove sensibilità ambientali e culturali. Inoltre, in linea con il Piano Strategico del Turismo del MIBACT, e con l'obiettivo di connettere l'Italia turistica, il Ministero dell'Infrastruttura e dei Trasporti si è dotato di un Piano Straordinario della Mobilità Turistica (2017-2022) che risponde specificamente alle esigenze di mobilità, di connessione fisica e digitale, e di sostenibilità ambientale dei viaggiatori-turisti in Italia. In questo quadro il progetto mira ad offrire qualità all'offerta turistica in cui la mobilità diventa a sua volta un'esperienza turistica, consentendo al viaggiatore di visitare i luoghi attraversati e di conoscere il territorio in modo autentico. Inoltre, dato che il percorso si sviluppa a partire dai due centri abitati riveste particolare interesse per passeggiate facili di tipo culturale o turistico-ricreativo. E' importante sottolineare che il percorso in questione e, in particolare, il tratto oggetto dell'intervento sono inseriti all'interno del percorso relativo al "Sentiero della Valle del Tanagro" riconosciuto e individuato nell'ambito del Progetto di cooperazione interterritoriale 'Cammini d'Europa. Rete europea di storia, cultura e turismo' realizzato in attuazione dell'Asse 4 – Cooperazione del

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. La realizzazione del progetto di cooperazione interterritoriale è stata attuata da GAL partner di diverse regioni italiane, con il GAL Soprip SpA svolgente le funzioni di capofila. Il "Sentiero della Valle del Tanagro" parte dalla Via Popilia in territorio di Campagna, attraversa i centri abitati di Contursi Terme, Palomonte, San Gregorio Magno, Ricigliano, Romagnano al Monte, Buccino, Salvitelle, Caggiano, Auletta e termina sulla Via Popilia nel territorio di Auletta. Lungo il percorso è possibile visitare:

- La Chiesa di Santa Maria di Sperlonga a Palomonte;
- la copia dell'epigrafe della Via Popilia (Lapis Pollae) nel Museo Archeologico Nazionale "Marcello Gigante" a Buccino;
- la mansio dei Templari a Caggiano;
- la Chiesa nel centro storico di Romagnano al Monte.

La lunghezza complessiva del percorso è pari a circa 113 km.

Altro "cammino" di notevole importanza presente nell'area è il "Sentiero di Annibale", antico sentiero avente un notevole interesse paesaggistico. Partendo da Ponte San Cono, un ponte costruito dai romani in epoca imperiale e rimaneggiato alla fine dell'800, e costeggiando la riva destra del fiume Bianco, raggiunge il vallone del Soccorso e poi sale verso il centro abitato di Buccino. Il sentiero attraversa una zona molto caratteristica denominata "Conche", una gola naturale scavata da un'ansa del fiume Bianco tra la Montagnola e la Costa della Petrosa, caratterizzata da scoscesi dirupi a picco sul fiume e da una fitta vegetazione di lecci, roverelle e, nei punti più assolati, da piante di fichi d'India e da altre piante grasse. Il sentiero, in questo tratto scavato nella roccia, sale a mezza costa lungo il fiume fino a raggiungere un dislivello di circa 40 metri rispetto ad esso; queste sue caratteristiche fanno supporre che risalga ad un'epoca preromana e che servisse per raggiungere un luogo sacro. Il nome rimanda ad un supposto passaggio di Annibale, per la verità non confortato da ritrovamenti archeologici, ma molto vivo nella tradizione popolare.

e. Descrivere i risultati attesi e gli output fisici che si prevede di ottenere, valorizzando gli elementi di coerenza con i risultati attesi del Programma.

La collaborazione tra i due enti comunali rappresenta l'occasione per il passaggio ad un modello turistico più sostenibile e resiliente. Inoltre, la collaborazione tra le parti interessate rappresenta il volano per la definizione di approcci partecipativi più inclusivi e quindi la nascita di partenariati pubblico-privato, tratto fondamento per garantire politiche e strategie efficaci e durature nel tempo.

Il carattere innovativo e strategico risiede nel superamento dell'idea di un progetto come questione a carattere locale e puntuale ma nell'affermazione di una visione e di un approccio integrato dell'intervento, che tiene insieme tre dimensioni:

1. sviluppo turistico: Aumento delle occasioni di reddito in conseguenza della maggiore frequentazione turistica;
2. promozione di una mobilità lenta: valorizzazione del territorio attraverso un miglioramento della fruibilità;
3. valorizzazione dell'ambiente: sensibilizzazione al tema della mobilità sostenibile.
4. coinvolgimento della comunità: la maggiore accessibilità del territorio aumenta conoscenza dei luoghi, sensibilizzando i soggetti locali. Questo rappresenta il volano per la definizione di approcci partecipativi più inclusivi e quindi la nascita di partenariati pubblico-privato, tratto fondamento per garantire politiche e strategie efficaci e durature nel tempo collaborazione tra diversi enti.

Inoltre, il progetto ha l'ambizione di rafforzare il collegamento di due territori comunali ripristinando l'antico collegamento dei due comune che oggi può rappresentare l'infrastruttura principale di accesso ai siti culturali di Buccino e Romagnano al Monte e di una più ampia rete di mobilità locale. Il recupero del collegamento tra i due siti culturali migliora e rafforza l'offerta turistica di entrambi i comuni. L'importanza di "fare rete" comporta lo sviluppo di un'offerta più articolata e diversificata che si traduce nella possibilità di attirare maggiori turisti in entrambi i territori comunali.

Il recupero ed il ripristino del tracciato migliora e rafforza l'offerta turistica dei siti culturali. L'importanza di mettere in rete i singoli attrattori comporta lo sviluppo di un'offerta più articolata e diversificata che si traduce nella possibilità di attirare maggiori turisti sul territorio comunale. Inoltre, il progetto si collega ad un esistente sentiero, già finanziato. Questo significa che si inserisce all'interno di una rete esistente e che alimenta una più ampia rete di mobilità locale rendendo accessibile una parte sempre più importante di territorio.

f. Illustrare i titoli da cui deriva la disponibilità/proprietà delle aree e/o immobili oggetto di intervento oppure le procedure che si intendono adottare per l'acquisizione di tali titoli. Nel caso di titoli diversi dalla proprietà, indicare anche la data di validità del titolo di disponibilità la quale deve essere compatibile con il vincolo relativo alla stabilità delle operazioni

Tutte le aree interessate dall'intervento appartengono al Demanio strade dei comuni di Buccino e Romagnano al Monte

g. Descrivere gli eventuali vincoli esistenti su tali aree e/o immobili oggetto di intervento.

Tutta l'area interessata è sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267 del 30.12.1923, inoltre una parte di tracciato ha ricade nel rischio da frana Rutr5 e pericolosità da frana Putr5 di cui alla relativa carta del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del fiume Sele, non sono presenti altri vincoli. Per la presenza del vicolo ex RD 3267/1923, alla luce delle vigenti disposizioni normative e per la tipologia d'intervento prevista, non occorre dotarsi di autorizzazioni, trattandosi di manutenzione straordinaria su reti esistenti, mentre per il vincolo imposto dall'Autorità di Bacino, unitamente all'elaborazione delle fasi progettuali successive, risulta necessario predisporre una relazione di compatibilità geologica, ma anche in tal caso gli interventi risultano compatibili con quanto previsto dall'ente di tutela.

2. QUADRO PROGRAMMATICO

a. Descrivere la coerenza con gli obiettivi dell'asse di riferimento del Programma e con la linea di azione (coerenza interna).

PROGRAMMA		PROGETTO	
<p>L'obiettivo del Programma di riferimento è di allargare le condizioni della fruibilità turistica e della preservazione ambientale dei diversi territori interessati, offrendo in questo modo ai turisti, ai cittadini e al sistema delle imprese servizi di trasporto sicuri, competitivi e sostenibili.</p>	<p>LINEA DI AZIONE Potenziamento e riqualificazione della dotazione materiale e immateriale e trasportistica</p>	<p>RISULTATI ATTESI Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali</p>	<p>Il progetto mira a connettere e mettere in rete i diversi siti culturali afferenti a due comuni: Buccino e Romagnano al Monte. L'accessibilità è la condizione necessaria per il raggiungimento e la fruizione dei siti turistici. Ripristinare i collegamenti e favorire una mobilità sostenibile tra i diversi siti diventa essa stessa esperienza turistica: non è un semplice spostamento tra luoghi ma è un vivere una fase importante del viaggio in cui il turista può conoscere e godere del paesaggio. L'economia europea e mondiale si orientano sempre di più su servizi e standard elevati che sono resi disponibili da infrastrutture e sistemi logistici adeguati. In questo senso, il progetto intende ripristinare una connessione importante dal grande valore strategico per aumentare la competitività del sistema e la capacità attrattiva del territorio di riferimento.</p> <p>In secondo luogo, il progetto nasce in un quadro generale in cui si scontano gap significativi in termini di mobilità e di accessibilità turistica dei numerosi ed importanti siti storico-culturali e naturali in esso presenti (a partire da quelli cosiddetti "minori" spesso non pienamente valorizzati a causa del loro scarso livello di accessibilità, per finire agli importanti siti classificati patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO). In questo caso, l'oggetto del progetto è recuperare un tratto di un collegamento esistente che rappresenta una strozzatura e un impedimento alla fruibilità dell'asse. Inoltre, la realizzazione di questo intervento si presenta come volano</p>

b. Descrivere come l'intervento si inserisce nella programmazione nazionale e regionale (coerenza esterna)

L'intervento non è inserito in alcuna attuale programmazione nazionale e/o regionale

c. Indicare se l'intervento è inserito nella programmazione e pianificazione regionale, in eventuali accordi quadro, nei Piani Regolatori ed ogni altro atto di natura programmatica

L'intervento non è inserito in alcuna attuale programmazione regionale, ma risulta inserito nel Piano Urbanistico Comunale di Sicignano degli Alburni, il cui definitivo è in corso di approvazione

3. QUADRO PROGETTUALE

a. Fornire una descrizione estesa dell'intervento indicando elementi tecnici, funzionali e organizzativi

RIPRISTINO DEL CORPO VIARIO

Per i tratti di sentiero caratterizzati da dissesti profondi o comunque dove la planarità del tracciato sia sta irrimediabilmente compromessa si dovrà procedere a ricarichi o risagomature, previa accurata pulizia del piano viabile.

Il suolo costituente la base sulla quale si dovranno impiantare i rilevati dovrà essere accuratamente preparato, espurgandolo da piante, cespugli, erbe, canne, radici e da qualsiasi altra materia eterogenea, e trasportando fuori della sede del lavoro le materie di rifiuto. La base dei suddetti rilevati se cadente sulla scarpata di altro rilevato esistente o su terreno a declivio trasversale superiore al quindici per cento, dovrà essere preparata a gradini alti massimo 30 cm, con inclinazione inversa a quella del rilevato esistente o del terreno. Per il rivestimento delle scarpate si dovranno impiegare terre vegetali.

Per la formazione dei rilevati si impiegheranno in generale, fino al loro totale esaurimento, tutte le materie provenienti dagli scavi di cui alla precedente lettera, se disponibili ed adatte, a giudizio della Direzione dei Lavori, dopo aver provveduto alla cernita ed alla eliminazione del materiale non ritenuto idoneo. Quando venissero a mancare in tutto o in parte i materiali di cui sopra, si provvederanno le materie occorrenti scavandole o prelevandole da cave di prestito.

SISTEMAZIONE DEI VERSANTI

Il sentiero è caratterizzato in diversi tratti da pendii e scarpate instabili, interessati da fenomeni franosi di tipo prevalentemente superficiale per i quali è previsto il consolidamento e la stabilizzazione con tecniche di ingegneria naturalistica nel rispetto del particolare pregio ambientale della zona.

Nella fattispecie si prevede la realizzazione di viminate vive o soluzioni similari (fasciante vive o palizzate vive). L'abbinamento di materiali vivi (talee, piantine radicate) e inerti di legname, o altro materiale (terre, rocce, calcestruzzo, metallo, sintetici ecc.) consente di stabilizzare e consolidare pendii e scarpate instabili con un impatto ambientale molto ridotto. Infatti la loro costruzione non necessita di movimento terra significativi in grado di arrecare danni alla vegetazione o all'ecosistema. Infatti questa soluzione permette di realizzare strutture di rinforzo del terreno entro cui impiantare talee o piantine radicate. I materiali vivi hanno una funzione non solo ecologica (di rinaturalizzazione), ma anche tecnica: le piante impediscono l'erosione superficiale, intercettando e rallentando il deflusso delle acque meteoriche, e rinforzano con lo sviluppo del loro apparato radicale il terreno, esercitando al tempo stesso un efficace azione di prosciugamento.

La struttura garantisce un rapido effetto di consolidamento delle scarpate in dissesto. Se infatti il legno può marcire in tempi relativamente brevi, il radicamento e la crescita delle talee e delle piantine assicurano, nella fase successiva, la stabilità dei versanti.

La viminata è costituita da paletti di legno (castagno, larice, salice o altro) lunghi circa 100 cm, infissi nel terreno per 70 cm, con un interasse di circa 100 cm. A questi paletti vengono collegati, intrecciandoli, 3 - 8 rami lunghi e flessibili di salice disposti longitudinalmente e legati con filo di ferro zincato.

La parte terminale di questa deve essere interrata al fine di ridurre i rischi di scalzamento della struttura e di favorire il radicamento delle talee. L'altezza fuori terra delle viminate è di circa 30 cm.

L'impianto è posizionato lungo le curve di livello, a valle ed a monte delle zone dissestate.

Le viminate possono essere disposte sui pendii a file parallele distanti da 1,5 a 3 metri, o a file diagonali a formare una disposizione a forma di rombo, o di quadrato, a sviluppo orizzontale e verticale in modo da trattenere il terreno. Una variante è rappresentata dalla disposizione seminterrata in piccoli solchi di 20 cm circa al fine di aumentare la percentuale di attecchimento.

Per ottenere la massima efficacia di consolidamento del terreno è necessario eseguire le viminate durante il periodo di riposo vegetativo. In tal caso le talee radicano ed hanno la possibilità di ritenere immediatamente il terreno sul pendio, formando solidi gradoni. In casi particolari si può combinare la tecnica delle viminate (anche morte) con quella della gradonata con talee, ottenendo in tal modo un immediato consolidamento del terreno dal punto di vista meccanico ed un rapido rinverdimento grazie alle talee.

RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE

Il tracciato è per la maggior parte realizzato in terra battuta con alcuni tratti in selciato e presenta una diffusa condizione di degrado che ne ha determinato la quasi completa perdita di funzionalità. Riconoscendone il valore ambientale e culturale, il presente progetto non prevede modifiche morfologiche al sentiero storico esistente, ma la semplice valorizzazione tramite il

ripristino della funzionalità.

Si prevedono quindi i seguenti interventi

RIPRISTINO DI PAVIMENTAZIONI IN TERRA BATTUTA

Per i tratti in terra battuta la nuova pavimentazione del sentiero sarà posta in opera o entro scavi superficiali o direttamente sul piano di campagna e sarà realizzata in due strati: uno strato di fondazione e uno strato di usura.

Lo **strato di fondazione** è uno strato di ghiaia compattata dello spessore tra i 10 e i 30cm, a seconda delle caratteristiche di resistenza del terreno di base e dal carico di acqua presente.

Lo **strato di usura** sarà invece realizzato in **terra stabilizzata**. La terra stabilizzata rispetto alla terra battuta tradizionale prevede l'impiego di un legante idraulico naturale. I vantaggi consistono nel superamento delle problematiche tipiche delle pavimentazioni tradizionali quali ad esempio la formazione di fango, in concomitanza agli eventi meteorici, la formazione di "ormaie" molto pronunciate nelle zone con transito concentrato e l'erosione dovuta alle acque di scorrimento superficiali, che le rendono in tempi relativamente ristretti difficilmente percorribile ai mezzi su ruote.

L'impiego di un legante garantisce la realizzazione di **pavimentazioni con elevate caratteristiche di compattezza e resistenza meccanica** (fino al 70% più elevate rispetto a quelle ottenibili con metodi tradizionali), senza pregiudicare il caratteristico aspetto naturale che non altera né contrasta con l'ambiente circostante.

Per la realizzazione della pavimentazione si prevede il reimpiego del terreno proveniente dagli scavi e dalla sistemazione dei versanti previsti in progetto al fine di garantire la massima compatibilità ambientale possibile, anche nel rispetto dei C.A.M.

RIPRISTINO DI PAVIMENTAZIONI IN SELCIATO

Come descritto in precedenza, brevi tratti del sentiero sono caratterizzati da Pavimentazioni in selciato, testimonianza dell'antica pavimentazione di cui si prevede il recupero finalizzato alla conservazione e al ripristino funzionale. Tali Pavimentazioni in selciato sono nella fattispecie formate da elementi in pietra a spacco in genere reperita nello stesso sito di posa di dimensione variabile e di grossolana lavorazione e fissati con terra o con malte idrauliche. Sono presenti in particolare nel caso di percorsi in salita, dove vedono la presenza di scalinate e rampe con bordatura in pietra di contenimento o parapetti in muretti a secco.

La vegetazione infestante mista alla normale erosione dei giunti ha comportato il progressivo depauperamento della pavimentazione che ciononostante ha comunque conservato una certa uniformità d'insieme, seppur con diffuse lacune. L'intervento prevede quindi la pulizia della pavimentazione esistente, la ristilatura dei giunti erosi e l'integrazione delle lacune con materiale reperito in sito.

REALIZZAZIONE O RIPRISTINO DI CORDOLATURE

Nel corso dei sopralluoghi si sono evidenziati diffusi cedimenti dei margini del sentiero dovuti all'insufficienza o alla completa assenza di cordolature. Si prevede quindi la realizzazione lungo il tracciato di cordolature sottoforma di semplici pali di legno fissati per mezzo di picchetti o in pietra ritrovata in sito posta in opera a secco. Queste strutture si rivelano molto efficaci sia sui terreni declivi sia sui sentieri pianeggianti con strato di fondazione gettato direttamente sul suolo naturale.

RIPRISTINO DI CORDONATE O SCALINATE E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ

Al fine di garantire la massima accessibilità al sentiero sia per i ciclo amatori che a persone con ridotte capacità motorie, negli interventi di ripristino di cordonate e scalinate si prevede la realizzazione, qualora possibile, di appositi scivoli e rampe.

Sia gli interventi di ripristino che l'inserimento di scivoli e rampe dovranno essere realizzati nel rispetto tipologico e morfologico del sentiero preesistente. In particolare per la realizzazione delle rampe lungo cordonate in pietra queste saranno realizzate al di sopra della pavimentazione esistente in modo da non comprometterne l'integrità e garantire un eventuale ripristino futuro.

In generale la reversibilità delle opere dovrà essere un principio guida assoluto per l'intero intervento.

REALIZZAZIONE DI OPERE DI DRENAGGIO

I danni più frequenti riscontrati sul sentiero sono dovuti alla quasi completa assenza di un drenaggio efficace. Si prevede quindi la realizzazione di una rete di drenaggio lungo l'intero tracciato essenziale al corretto allontanamento delle acque meteoriche dall'area di sedime del sentiero.

Nella fattispecie si prevede sia un drenaggio trasversale che uno longitudinale. Il **drenaggio trasversale** serve a far defluire verso i lati la pioggia che cade direttamente sul sentiero. Nella maggior parte dei casi ciò sarà possibile inclinando opportunamente il piano in senso trasversale e predisponendo sui tratti che presentano una pendenza longitudinale anche canali di scolo trasversali. I sistemi di **drenaggio longitudinale** serviranno invece a evacuare l'acqua di versante o l'acqua di deflusso che scorre sulla superficie, e ciò in particolare sui sentieri che presentano un'inclinazione trasversale verso monte o confinano con terreni a bassa capacità di assorbimento.

L'inclinazione trasversale sarà gestita come segue:

Inclinazione trasversale verso valle: In caso di pendenze lievi o medie, afflusso limitato di acqua di versante e scarpata stabile sul lato a valle, un'inclinazione del 3-5 per cento verso valle garantisce un drenaggio efficace lungo il sentiero. Il drenaggio verso valle ha il vantaggio di richiedere interventi di manutenzione ridotti, poiché non si rende necessario un sistema di drenaggio longitudinale. In caso di forte afflusso di acqua di versante la superficie del sentiero e la scarpata a valle sono tuttavia esposte al rischio di erosione.

Inclinazione trasversale verso monte: In caso di forte afflusso di acqua di versante e/o suolo interessato da fenomeni di erosione, è opportuno inclinare verso monte del 3-5 per cento la superficie del sentiero. Questa soluzione può rivelarsi efficace

anche su terreni esposti, poiché consente di prevenire franamenti verso valle. Sui sentieri inclinati verso monte l'acqua viene fatta defluire mediante un drenaggio longitudinale sul lato a monte e canalette di scolo trasversali.

Le canalette di **scolo trasversali**, non potendo essere a sezione aperta in quanto costituirebbero rischio per la percorrenza ciclabile, saranno realizzate delle piccole trincee drenanti le quali, oltre ad intercettare le acque che scorrono longitudinalmente lungo il sentiero fungeranno anche da scarico per le canalette che correranno lungo il lato di valle.

REALIZZAZIONE O RIPRISTINO DI OPERE DI PROTEZIONE

Nei tratti della strada sviluppati a mezza costa in terreni a forte pendio trasversale sono già presenti per buona parte opere di protezione costituite da muri di pietrame disposti a secco o fissati con piccole quantità di malta idraulica. Al fine di garantire la massima sicurezza per gli utenti del sentiero si prevede il ripristino tramite restauro dei muri esistenti e la loro integrazione, laddove necessario, con staccionate e parapetti in tondame di legno di castagno.

Il recupero dei muri oltre ad essere dovuto ad esigenze di tipo funzionale, costituisce anche un grande contenuto culturale visto il valore storico-testimoniale che conservano, rappresentando una testimonianza delle antiche tecniche costruttive oramai scomparse.

- b. Descrivere gli elementi tecnologici e gli aspetti innovativi del progetto (integrazione tra servizi di mobilità e servizi turistici, aspetti ambientali e di efficienza nell'uso delle risorse, innovatività della governance della mobilità per accrescere l'accessibilità turistica).

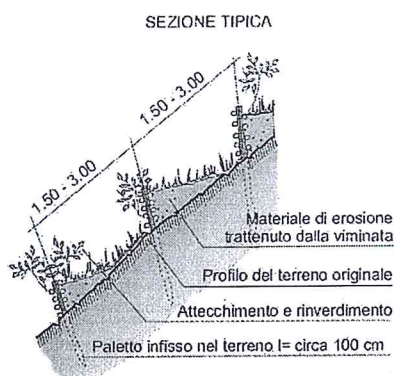
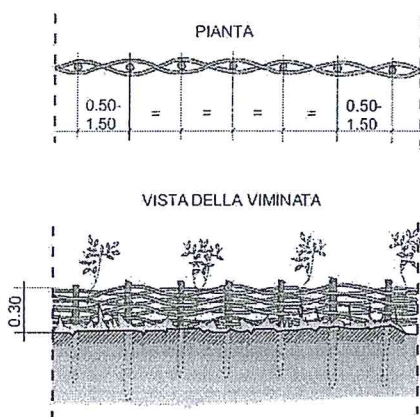
(massimo 1500 caratteri)

A maggiore chiarimento delle tecnologie utilizzate e descritte nella precedente voce a) si forniscono dettagli grafici sugli interventi ipotizzati soprattutto in materia ambientale.

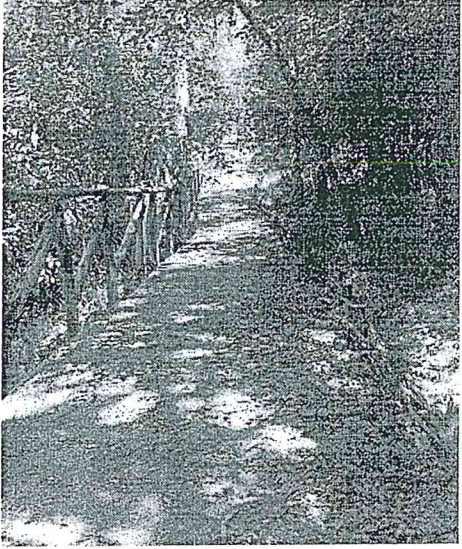
RIPRISTINO DEL CORPO VIARIO SISTEMAZIONE DEI VERSANTI

La viminata è costituita da paletti di legno (castagno, larice, salice o altro) lunghi circa 100 cm, infissi nel terreno per 70 cm, con un interasse di circa 100 cm. A questi paletti vengono collegati, intrecciandoli, 3 - 8 rami lunghi e flessibili di salice disposti longitudinalmente e legati con filo di ferro zincato.

La parte terminale di questa deve essere interrata al fine di ridurre i rischi di scalzamento della struttura e di favorire il radicamento delle talee. L'altezza fuori terra delle viminate è di circa 30 cm.

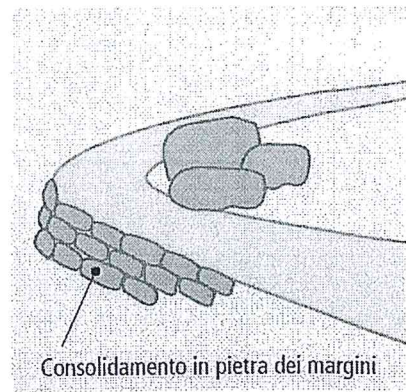
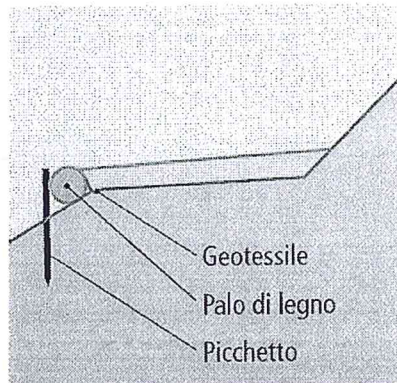
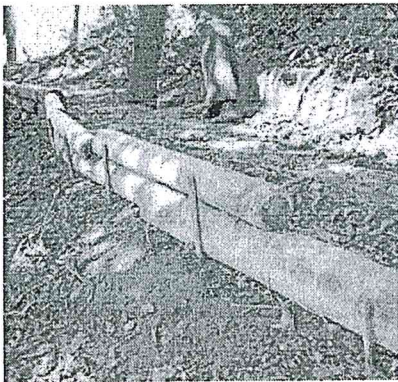


RIPRISTINO DI PAVIMENTAZIONI IN TERRA BATTUTA

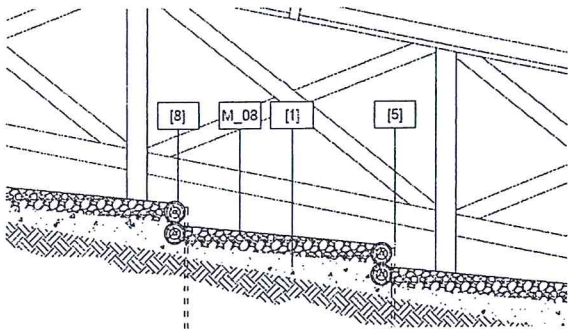
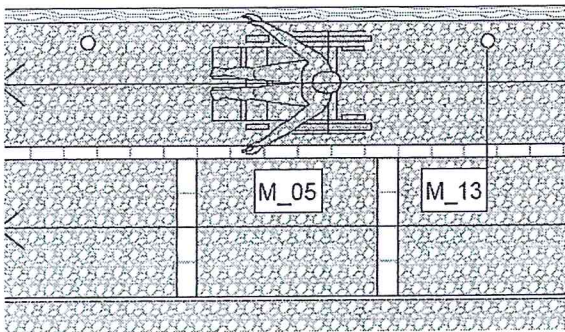
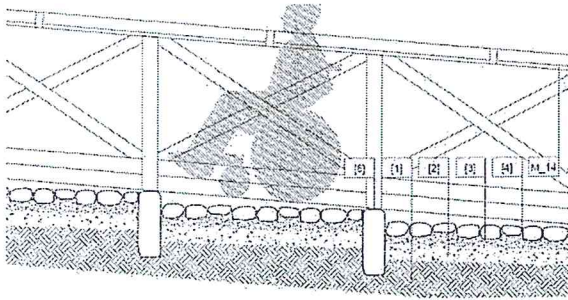


RIPRISTINO DI PAVIMENTAZIONI IN SELCIATO

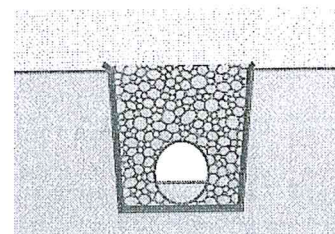
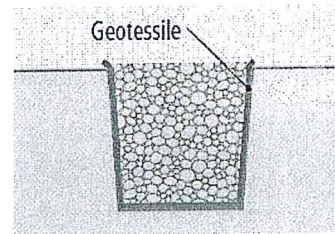
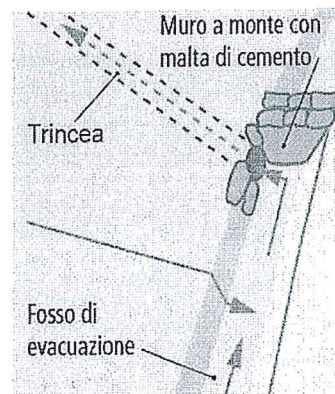
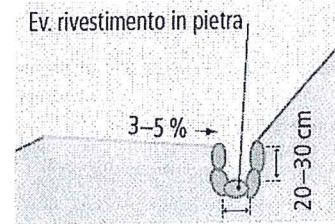
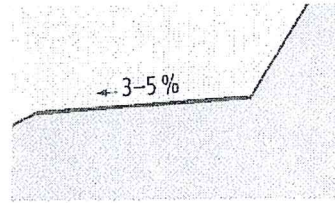
REALIZZAZIONE O RIPRISTINO DI CORDOLATURE



RIPRISTINO DI CORDONATE O SCALINATE E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ



REALIZZAZIONE DI OPERE DI DRENAGGIO



c. Indicare le sinergie e complementarità con Fondi, altri strumenti finanziari.

Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - FEASR periodo di programmazione 2014-2020 che contengono misure, per la riqualificazione delle infrastrutture delle aree rurali

d. Illustrare il livello di approfondimento tecnico-progettuale disponibile

Il livello progettuale utilizzato per la partecipazione all'avviso pubblico è quello previsto dall'art. 23 del D.Lvo 50/2016, ovvero "progetto di fattibilità tecnica ed economica" con i contenuti previsti dagli artt. 17-23 del DPR 207/2010.

SEZIONE II.2 SOSTENIBILITA' ATTUATIVA

1. MATURITA' PROGETTUALE E SOSTENIBILITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

- a. Descrivere il livello di maturità progettuale tenendo conto:
- del livello redazionale disponibile;
 - dello stato di approvazione dei/del livelli/livello di progettazione che si intende porre a base di gara di appalto;
 - del livello di avanzamento dell'iter autorizzativo (conformità e/o compatibilità, rispetto dei vincoli così come richiamati all'art. 23 e successivi del d.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.) avviato e/o concluso necessario per la realizzazione dell'intervento. Si richiede di riportare gli estremi dei provvedimenti di approvazione e/o autorizzativi acquisiti in relazione alla tipologia di intervento previsto e al livello di progettazione disponibile, con una sintesi dell'esito e con l'identificazione dell'ente che ha provveduto a rilasciarlo;
 - del cronoprogramma delle fasi di attuazione dell'intervento.

Alla scadenza dell'avviso il livello progettuale disponibile è "progetto di fattibilità tecnico economica" approvato con delibera di Giunta Comunale del Comune di Romagnano al Monte N° ___ del 14.07.2020. In questo caso, in base al protocollo d'intesa sottoscritto tra il comune di Buccino e quello di Romagnano al Monte, a quest'ultimo è stato assegnato l'onere di predisporre tutta la documentazione necessaria alla partecipazione alla manifestazione d'interesse promossa dal MIT.

Per quanto riguarda i vincoli presenti si è data risposta nella presente, quindi si ribadisce che per quanto riguarda la tipologia d'intervento, nel nostro caso di "manutenzione straordinaria", non risulta necessario acquisire pareri, autorizzazioni da parte di enti sovraordinati.

Il cronoprogramma delle fasi di attuazione dell'intervento è riportato nei paragrafi successive, ad ogni buon conto la durata complessiva dell'intervento, dalla fase di affidamento dei servizi tecnici di ingegneria al collaudo, è stabilita in 17 mesi, di cui solo sei risultano necessari all'esecuzione materiale dell'intervento.

- b. Illustrare gli eventuali iter amministrativi da porre in essere per rendere "cantierabile" l'intervento indicando la denominazione della procedura e la denominazione degli enti a vario titolo coinvolti nel renderlo specificando anche le attività ad essi attribuite.

Per rendere "cantierabile" l'intervento preliminarmente si dovrà effettuare la procedura di affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva/esecutiva, di direzione lavori e CRE e prestazioni accessorie, secondo le procedure previste dal codice dei contratti, visto l'ammontare delle prestazioni, con una procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) del Codice dei Contratti (d.lvo 50/2016). Successivamente si procederà alla verifica e validazione del progetto per giungere ad una sua approvazione da parte della Giunta Comunale. Infine l'area gestionale predisporrà la procedura di gara vera e propria per l'affidamento dei lavori.

- c. Indicare le modalità di affidamento dei contratti di appalto e i tempi di attivazione.

Nel rispetto delle procedure previste dal Codice dei Contratti l'organo gestionale dell'ente procederà all'affidamento, a mezzo "Procedura interamente telematica ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs.50/2016 con aggiudicazione secondo il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo per l'Amministrazione Comunale ai sensi degli artt. 95 comma 2 del D.Lgs.50/2016" la cui procedura di attivazione, presso la centrale di Committenza è di circa 15 giorni, necessari alla pubblicazione della procedura aperta, l'espletamento della gara a mezzo commissione e successiva aggiudicazione previa verifica dei requisiti ex art. 80 del D.Lvo 50/2016. I tempi stimati tra l'indizione gara e l'affidamento, tenuto conto dei termini dilatori di legge, è di circa 150 giorni.

- d. Indicare il livello di esperienza maturata dal proponente nella gestione di progetti analoghi, indicandone la denominazione e la data di conclusione (collaudo o regolare esecuzione).

- e. Descrivere la struttura di attuazione/gestione dell'intervento rispetto a progetti realizzati i in termini di: risorse

professionali, profili e funzioni; finanziamenti approvati e tempi di attuazione (Si richiede di compilare la "Matrice di rilevazione della struttura di attuazione/gestione" riportata nel seguito)

Matrice di rilevazione della struttura di attuazione/gestione						
Progetti già realizzati (avviati e conclusi) nel periodo 2010-2019.	Risorsa professionale (nome)	Profilo e funzioni delle risorse professionali attribuite al progetto		Finanziamento approvato(importo)	Tempistica di attuazione	
		profilo professionale	ruolo/funzione		Data di approvazione del primo livello di progettazione	Data di approvazione del collaudo/regolare esecuzione/certificato di conformità
Progetto a (Denominazione, CUP e fonte finanziaria)						
Progetto b (Denominazione, CUP e fonte finanziaria)						
Progetto c (Denominazione, CUP e fonte finanziaria)						

2. FONTI FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

- a. Indicare le fonti di finanziamento di copertura previste, per l'intervento (ad esempio: fondi comunitari, fondi regionali, fondi dell'autorità portuale, privati, etc.)

Fonte	Importo	Atto di concessione
Fondi Comunitari – per tramite Ministero Infrastrutture e Trasporti	420.179,93	
Totale	420.179,93	

- b. Elencare le fonti di finanziamento che concorrono alla realizzazione del macro-progetto nel quale si inquadra l'intervento (ove pertinente)

Fonte	Importo	Atto di concessione
Totale	0,00	

- c. Illustrare le modalità attraverso cui sarà garantita l'assenza della duplicazione di finanziamenti per i medesimi

costi sostenuti.

--

d. Suddivisione dell'importo finanziario per beneficiario (nel caso di più beneficiari)

Fonte	Importo	Beneficiario
Totale	0,00	

3. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE E DELLA SPESA

a. Cronoprogramma procedurale

Riportare cronoprogramma procedurale dell'intervento (come da esempio riportato di seguito) con l'avvertenza che lo stesso deve concludersi ed essere operativo entro la scadenza indicata nella manifestazione di interesse e comunque non oltre il 31/12/2023.

[Indicare nome fase] *

Attività	Mesi	2019				2020				2021				2022				2023			
		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim
1-Affidamento progettazione definitiva/esecutiva e ulteriori servizi tecnici	2 (due)							X													
2-Redazione progettazione ed approvazione dall'organo deliberante	2 (due)							X	X												
3-Procedura di affidamento lavori	5 (cinque)									X	X										
4-Esecuzione lavori	6 (sei)											X	X								
5- Collaudi e rendicontazione	2 (due)													X							
Attività n																					

* Le attività principali che devono essere almeno indicate sono:

- Studio di fattibilità, progetto di fattibilità tecnico-economico, progettazione definitiva e progettazione esecutiva oppure progetto di livello unico (laddove previsto),
- Acquisizione pareri di conformità e/o compatibilità oppure rispetto dei vincoli,
- Acquisizione aree e/o immobili (laddove previsto),
- Avvio procedura di affidamento (es. determinazione a contrarre, pubblicazione bando...)
- Aggiudicazione e firma contratto,
- Stati di avanzamento lavori

- Conclusione (certificato di collaudo, certificato di regolare, verifica di conformità...)
- Entrata in esercizio.

b. Cronoprogramma di spesa

Riportare il cronoprogramma di spesa dell'intervento (come da esempio riportato di seguito) con l'avvertenza che le spese relative alla realizzazione del progetto devono essere effettivamente pagate entro la scadenza indicata nella manifestazione di interesse e comunque non oltre il 31/12/2023.

Attività	Mesi	2019				2020				2021				2022				2023				
		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	
Servizi tecnici progettazione, ecc									X													
Esecuzione lavori											X	X	X									
Servizi tecnici direzione, collaudi, ecc													X									
Attività 4																						
Attività ...																						
Attività n																						

* Le attività principali che devono essere almeno indicate sono:

- Studio di fattibilità, progetto di fattibilità tecnico-economico, progettazione definitiva e progettazione esecutiva oppure progetto di livello unico (laddove previsto),
- Acquisizione pareri di conformità e/o compatibilità oppure rispetto dei vincoli,
- Acquisizione aree e/o immobili (laddove previsto),
- Avvio procedura di affidamento (es. determinazione a contrarre, pubblicazione bando...)
- Aggiudicazione e firma contratto,
- Stati di avanzamento lavori
- Conclusione (certificato di collaudo, certificato di regolare, verifica di conformità...)
- Entrata in esercizio.

4. QUADRO ECONOMICO

a) Rappresentare il quadro economico dell'intervento riclassificato secondo la tipologia di attività, sulla base del livello progettuale disponibile.

*Tutti gli importi sono comprensivi di IVA

Quadro economico	
Tipologia attività	Importo
Progettazione + studi geologici	€ 21.041,36
Forniture	€ 0,00
Opere	€ 352.969,84
Servizi tecnici di direzione lavori, reg. esecuzione, collaudi	€ 28.467,72
Acquisizione aree e/o immobili	€ 0,00
Spese generali	€ 17.701,01
Ecc..	

TOTALE

€ 420.179,93

b) Rappresentare i principali indicatori di fattibilità dell'investimento (se applicabile).

Sostenibilità dell'investimento	
Sostenibilità dell'investimento	
Indicatore	Valore
Valore Attuale Netto	
Tasso Interno di Rendimento	
Payback Period	
Breakeven point	

5. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

a) Compilare la tabella informativa sottostante

Data di presentazione	14/07/2020
Beneficiario	Comune di Romagnano al Monte – SA - (stipula protocollo d'intesa con il comune di Buccino)
Il progetto è Generatore di Entrate? <i>ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013? (In caso affermativo compilare)</i>	NO
Il progetto comporta aiuti di Stato?	NO

b) Indicare nella tabella sottostante l'importo degli aiuti approvati, il numero dell'aiuto di Stato e il riferimento della lettera di approvazione, per gli aiuti che beneficiano di un'esenzione per categoria, il rispettivo numero di registro e per gli aiuti notificati in sospeso il numero dell'aiuto di Stato.

Tabella aiuti di stato			
	Importo dell'aiuto (in euro)	Numero dell'aiuto di Stato / numero di registro per aiuti con esenzione per categoria	Riferimento della lettera di approvazione
<i>Fonti di aiuto (locale, regionale, nazionale e comunitario)</i>			

Programmi di aiuto approvati, aiuti ad hoc approvati o aiuti che rientrano in un regolamento di esenzione per categoria: • • •			
Aiuti previsti nell'ambito di notifiche in sospeso (aiuti ad hoc o programmi di aiuto): •			
Tabella aiuti di stato			
	Importo dell'aiuto (in euro)	Numero dell'aiuto di Stato / numero di registro per aiuti con esenzione per categoria	Riferimento della lettera di approvazione
• •			
Aiuti la cui notifica è in corso (aiuti ad hoc o programmi di aiuto): • • •			
Aiuto totale concesso:	0,00		
Costo totale dell'intervento:	0,00		

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI
“MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DELL’ANTICA STRADA COMUNALE
BUCCINO – ROMAGNANO” ATTRAVERSANTI IL TERRITORIO DEI COMUNI DI BUCCINO E
ROMAGNANO AL MONTE**

PREMESSO che per migliorare l’accessibilità agli attrattori turistici e culturali del territorio occorre predisporre la redazione del progetto e successiva realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione dell’antica strada comunale Buccino – Romagnano, per la realizzazione di una pista ciclo-pedonale che attraversa il territorio dei Comuni di Buccino e Romagnano al Monte.

L’anno duemilaventi, il giorno 13 LUG. 2020, del mese di luglio, con il presente Protocollo di Intesa da valersi per ogni effetto di legge,

TRA

L’Ente Capofila – **COMUNE DI ROMAGNANO AL MONTE** - (Codice Fiscale 82002010658) nella persona del rappresentante legale rag. **Giuseppe CASO**, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede del Comune – Piazza Municipio, 1- CAP 84020 – Romagnano al Monte (SA);

E

L’Ente Associato - **COMUNE di BUCCINO** - (Codice Fiscale 82003670658) nella persona del rappresentante legale dott. **Nicola PARISI**, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede del Comune in Piazza Municipio, 1 - CAP 84021 - Buccino - SA;

STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto la partecipazione in forma associata alla predisposizione di un Progetto di “**MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DELL’ANTICA STRADA COMUNALE BUCCINO – ROMAGNANO**” attraversanti il territorio dei comuni di Romagnano al Monte e Buccino, teso a migliorare la fruibilità e l’accessibilità agli attrattori turistici e culturali del territorio.

Art. 3 - Oneri

Tutti gli oneri derivanti dalla realizzazione della presente convenzione, nessuno escluso, rientreranno nei finanziamenti Europei, Nazionali, Regionali e/o Enti sovracomunali. Nessun costo graverà sugli Enti Associati al presente Protocollo di Intesa.

Art. 4 - Ente Capofila - Funzioni e Ruoli

Gli Enti partecipanti definiscono e concordano unanimemente che il ruolo di Ente Capofila, della presente Convenzione, sarà svolto dal Comune di Romagnano al Monte ed autorizzano il citato comune a candidare il Progetto e coglierne tutte le opportunità finanziarie che dovessero rappresentarsi.

L’Ente Capofila provvede:

- a. ad adottare tutti gli atti amministrativi (deliberazioni, determinazioni, redazione ed approvazione progetto secondo i vari livelli previsti dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., ecc.) propedeutici alla predisposizione di specifica domanda di finanziamento nell’ambito delle risorse che

si rendessero disponibili su base Europea, Nazionale, Regionale e/o Enti sovracomunali, secondo le procedure previste.

- b. all'acquisizione dei pareri e/o autorizzazioni eventualmente necessari.
- c. ad adottare ogni necessario atto tecnico-amministrativo finalizzato alla gestione del complesso iter previsto dal finanziamento ottenuto, dalla fase iniziale alla conclusione e rendicontazione dei lavori secondo le procedure previste dalla normativa di cui al finanziamento.
- d. ad informare, quando necessita, gli altri Enti partecipanti del procedimento tecnico-amministrativo, mediante le eventuali indizioni di apposite riunioni periodiche, anche su richiesta degli altri Enti coinvolti nella presente convenzione, aventi lo scopo di verificare il regolare andamento delle attività definite e dei relativi lavori, nonché di esercitarne unitariamente la loro vigilanza, anche finalizzata all'adozione ed approvazione di eventuali varianti, ove ammesse; a tali riunioni, ove necessario, parteciperanno i tecnici incaricati.
- e. a conservare tutti gli atti tecnico-amministrativi secondo le procedure previste e per il tempo stabilito, da esibire e/o trasmettere agli altri enti partecipanti e ad altri organi di vigilanza e/o di ispezione da parte di uffici regionali e/o comunitari.
- f. ogni altra attività derivante da decisioni, proposte e suggerimenti da parte degli Enti partecipanti.
- g. Le infrastrutture e quanto oggetto dell'intervento dovranno essere gestiti direttamente dall'Ente Pubblico Capofila e nel pieno rispetto delle procedure di cui al finanziamento/i ottenuto/i.
- h. a riservarsi, se necessario, la possibilità di poter estendere la presente convenzione ad altri Enti interessati alle finalità del progetto.

Gli Enti Associati provvedono:

- a. secondo i rispettivi ordinamenti, ad individuare un proprio referente che avrà la funzione di partecipare alle riunioni indette dall'Ente Capofila, indicando un indirizzo di posta elettronica certificata per ogni comunicazione. I predetti referenti cureranno, ciascuno per le rispettive Amministrazioni, con piena facoltà, tutti i rapporti con l'Ente Capofila, adempiendo ed adottando gli atti tecnico-amministrativi tempestivamente, necessari e propedeutici per ogni necessaria attività dell'Ente Capofila. È possibile, anche successivamente, l'adesione alla presente convenzione di altri Enti e/o Amministrazioni.

Art. 5 - Durata e Recesso

La durata della presente Convenzione è stabilita e garantita per tutto il tempo necessario e previsto dalle procedure previste dal finanziamento ottenuto. Restano, pertanto, a carico di ogni Ente partecipante, gli impegni assunti fino alla data di scadenza del presente atto.

Art. 6 - Modifica della Convenzione

Qualsiasi modifica della presente convenzione non potrà aver luogo se non comprovata da atto approvato, scritto e firmato da tutte le parti contraenti.

Art. 7 - Controversie e Foro competente

Foro competente per eventuali controversie tra gli Enti costituenti la presente convenzione è quello di Salerno.

Art. 8 - Disposizioni Conclusiva

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione, si fa esplicito rinvio alla vigente disciplina generale di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..

Art. 9 - Norme Finali

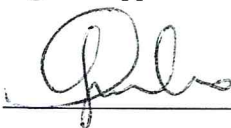
Per motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza, l'Ente Capofila si riserva di effettuare richieste di concessioni di proroghe e/o di varianti.

Letta, approvata e sottoscritta in Romagnano al Monte, il 13/07/2020, come segue:

Comune di Romagnano al Monte

IL SINDACO

rag. Giuseppe CASO

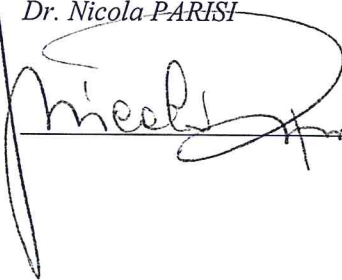




Comune di Buccino

IL SINDACO

Dr. Nicola PARISI







Il Presidente

Dott. Nicola Parisi

F.to come originale

Il Segretario

Dott.ssa Margherita Torraca

F.to come originale

O Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

O Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata :

Affissa all'Albo Pretorio il 13 LUG, 2020 registrata al n. _____ per prescritta

Pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino li 13 LUG, 2020

Il Responsabile dell'Albo Pretorio
F.to Sig. Sabato A. Trimarco



Il Segretario Comunale

f.to Dott.ssa Margherita Torraca

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesesa deliberazione :

() è stata dichiarata immediatamente esecutiva

() è divenuta esecutiva per decorrenza termini

Buccino li 13 LUG, 2020



Il Segretario Comunale

f.to Dott.ssa Margherita Torraca

Trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari (art. 125 D. Lgs. n. 267/2000)

Buccino li 13 LUG, 2020



Per copia conforme all'originale
Il Segretario Comunale

Dott.ssa Margherita Torraca